

INTENZIONI SS. MESSE

- **Domenica 25** 8.00 DD Maria Ambrosi e Bertilla Doro
9.30 DD Anita Pavan (ann.)
Francesco, Maria, Luisa Somma
Maria e Pietro Andreatta
11.00 DD Lina (ann.), Elda e Gabriella Grizzo
18.30 DD don Bernardino Del Col, don Antonio
Canella e altri sacerdoti amici
della fam. Pellin/Venchiarutti
- Lunedì 26 18.30 DD Anime del Purgatorio
- Martedì 27 18.30 PD
- Mercoledì 28 18.30 PD
- Giovedì 29 18.30 DD Lucia e Giovanni Grizzo
- Venerdì 30 18.30 DD Maria, Francesco, Dina, Romeo Dal Pos
Lucia Basso (trigesimo)
- Sabato 1 18.30 PD
- **Domenica 2** 8.00 DD Benefattori fam. Tosoni
9.30 DD Francesco, Aida e Mario Mele
11.00 DD Giuseppe e Gina Martuffi
18.30 DD Elda e Giuseppe De Lorenzo

Avvisi

1. Martedì 27 **Incontri di catechesi** (Settimana B)
2. Giovedì 29 ore 18.00 **Incontro genitori cresimandi**
3. Venerdì 30 ore 20.30 - 21.30 **Lectio divina e Adorazione**

4. Sabato 1 Inizio del Mese di maggio, mese della recita del Rosario
In parrocchia, **ore 20.30** (venerdì nel giardino dell'asilo)
I "Fioretti": alcuni brani dell'**Enciclica "Fratelli tutti"**

5. All'angolo del libro è reperibile il libretto "**LA STORIA DEI PATRONI**"
con in ultima pagina il testo della Benedizione delle Famiglie

**«E ho altre pecore che non provengono da questo recinto:
anche quelle io devo guidare»**



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

IV DOMENICA DI PASQUA (25 aprile 2021)

"Io sono il buon pastore"

Dal Vangelo di Gv 10, 11-18

Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.



Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Un'altra domenica di Pasqua, per continuare l'incontro con il Risorto. Attorno all'immagine del "Buon Pastore". Il brano del Vangelo è breve ma inteso, ben introdotto dalle altre due letture. La prima, tratta dal libro degli Atti degli apostoli, mette in evidenza come il Vangelo del Signore Gesù sia destinato a raggiungere tutti gli uomini, "sino all'estremità della terra". La seconda, tratta da libro dell'Apocalisse, presenta l'Agnello come il pastore che guida "alle fonti delle acque della vita". Quindi, il Vangelo.

L'inizio: "Le mie pecore ascoltano la mia voce e ... mi seguono". C'è un interscambio, un'amicizia, fra le pecore e il pastore. Le pecore ascoltano perché il pastore parla al loro cuore. La voce del Pastore non è di un estraneo e per questo entra nel profondo della vita

delle pecore, là dove si decide come viverla, dove la si prende in mano per orientarla bene. I rischi sono tanti, troppe voci non vengono dal cuore. Quella voce invece rimane lì, non ti abbandona, ritorna nei momenti più difficili, è sempre viva e piena di amore. Non si può non seguirla, come il viandante dinanzi al sole che spunta al mattino.

Il **centro**: “*Nessuno le strapperà dalla mia mano*”. Una mano forte e decisa, una mano che è là dove un cieco chiede la luce, un paralitico il cammino, un lebbroso riprendere a vivere insieme agli altri, una ragazza morta la vita. Al segno della pace anche noi siamo invitati a darci la mano (anche se ora ancora a donarci la pace con uno sguardo ed un inchino), quasi ad allargare la “sua” mano a tutta l’umanità; tutti dovrebbero sentirsi stretti da quella mano. Come il bambino in montagna che scivola giù e grida “Papà” e il papà arriva con la sua mano forte e sicura.

La **conclusione**: “*Io e il Padre siamo una cosa sola*”. E’ difficile immaginare Dio. Per fortuna Gesù apre un po’ il cielo sopra di noi. Ci dice che è impensabile Dio chiuso nel suo mondo. Dio è comunione di amore, comunione del Padre con il Figlio e con lo Spirito santo. Se il mondo è stato possibile, è perché questa originaria comunione si è come allargata, diffusa, arrivando fino a noi. Stanno così effettivamente le cose o il nostro è solo un sogno? L’alternativa è dare al mondo il passo della casualità. Non mi sento coinvolto da questo altro passo, non mi appassiona. Allora ...

Se il Figlio si presenta come il buon Pastore è perché la comunione trinitaria è **il nido da cui è partito** e noi siamo altrettanti uccellini, o altrettante pecore, che non si sentono né abbandonate né stratonate né sospese ma amate, vive per amore, inviate a fare altrettanto, nel nostro piccolo, per essere un nido, non uno scoglio.

Ad una bambina della scuola dell’infanzia “Mons. G. Lozer” che durante la ricreazione mi chiedeva: “Che cosa faceva Dio prima di creare il mondo”, forte del titolo del libro che riporta le risposte ad alcune domande rivolte dai bambini a papa Francesco, *L’amore prima del mondo*, mi veniva facile dirle: “**Prima, Dio amava**”. Mi ha guardato sorpresa. Non so se abbia capito qualche cosa, ma ha ripreso a giocare serena ed appagata. (don Giosuè)

IL PREZZO DELL’AMORE

Se è l’amore che dà un prezzo alle cose,
il mio prezzo è l’amore di Dio.
Sono la tua ricchezza, la tua gioia,
sono io la tua vita.

Tutte le acque scendono al mare,
a me il tuo amore infinito.

Che altro in me tu puoi trovare, o Dio,
se non te stesso? Che altro ami?
Quello soltanto io sono, che ricevo
da te: resta il mio prezzo
il tuo oro fedele, invincibile.



(Dino Barsotti)

RICEVIAMO DA FRTEL FRANCESCO

Carissimo Don Giosuè, Sr. Annamaria e Comunità parrocchiale, pace.

Vi ringrazio e ringrazio vivamente la parrocchia dei SS Ilario e Taziano, per l’offerta di 2.000 Euro ricevuta e già incamminata alla cooperativa di raccoglitori di rifiuti, COOREMM.

La situazione del Covid in Brasile è fuori controllo. Come sempre sono i più poveri che soffrono di più. La cooperativa è rimasta chiusa per un tempo perché due uomini che guidano i camion sono risultati positivi, con pochi sintomi per fortuna.

Nei 15 giorni di chiusura tutti hanno sempre ricevuto il fabbisogno per l’alimentazione ed altre spese necessarie. Da lunedì 12/04 abbiamo ripreso il lavoro in pieno, ma sempre nel rispetto dei protocolli sanitari di prevenzione al Covid 19. Ci sono molti problemi di commercializzazione dei materiali perché alcune fabbriche sono chiuse e altre sono sature di materiali, per cui, come vedrete anche dalle foto, anche il nostro capannone è stracolmo. Vi invio alcune foto.

Vi abbraccio e vi ringrazio ancora di tutto.

Fr. Francesco - Chico

Attenzione! Da alcune settimana ha ripreso ad essere aggiornato il sito della parrocchia, grazie ad Fabio e a Francesco; siamo invitati a consultarlo e a portare nuove proposte. Grazie! (parrocchiatorre.it)